

OGGETTO: COMUNICATO STAMPA**Ospedale Chiarenzi di Zevio**

In data 26 agosto 2010 è deceduta all'Ospedale Chiarenzi di Zevio la paziente I. R..

La paziente stava eseguendo il consueto trattamento riabilitativo con il fisioterapista quando è stata colpita da mancanza di respiro (crisi dispnoica). Sono subito intervenuti tre medici, due internisti ed un cardiologo di servizio al reparto di Riabilitazione di Zevio, sottoponendola a rilevazione saturimetrica con conseguente avvio di ossigenoterapia ed esecuzione di elettrocardiogramma. I medici procedevano a monitoraggio elettrocardiografico e si avviavano le manovre di rianimazione, posizionavano anche le piastre del defibrillatore automatico, oltre a somministrarle i farmaci necessari.

Subito è stato chiamato il 118 (ore 10,36) e l'ambulanza è arrivata a Zevio alle 10,56, con spostamento da Bovolone dalle ore 10,41. Pertanto entro i 20 minuti previsti dalla vigente organizzazione del 118.

A seguito delle prime cure prestate c'è stato un transitorio e brevissimo recupero di coscienza, con successiva nuova perdita di coscienza. All'arrivo degli operatori del 118 i sanitari proseguivano in alternanza le manovre rianimatorie, peraltro senza successo. Nel frattempo è rientrata anche l'ambulanza di Zevio.

Il rapido precipitare delle condizioni cliniche della paziente e la sua totale instabilità non consentiva alcun tipo di trasporto ed ha fatto escludere anche l'intervento dell'eliambulanza.

Si proseguiva pertanto con le manovre rianimatorie che non ottenevano alcuna variazione del quadro clinico mentre la monitoraggio documentava un tracciato persistentemente piatto.

Dopo circa un'ora e 15 minuti dall'inizio i medici decidevano d'interrompere ogni ulteriore manovra rianimatoria constatandone il decesso.

L'Azienda sanitaria ritiene che i medici del Chiarenzi siano intervenuti con prontezza e professionalità ed abbiano fatto tutto il possibile per rianimare la Signora I. R..

"Vogliamo chiedere – nota il Direttore Sanitario Francesco Buonocore - che non vengano fatte strumentalizzazioni su questo triste evento. Purtroppo queste morti sono possibili anche in ospedale e siamo certi che è stato fatto tutto il possibile".

Il Direttore Generale, Daniela Carraro, comunica che è stata fornita dai sanitari presenti un'ampia relazione medica sull'accaduto da cui non si evince alcuna inefficienza.

Del fatto è stato già informato l'Assessore Regionale alle Politiche Sanitarie Luca Coletto.

Il Direttore Generale

f.to Avv. Daniela Carraro